

MICHAEL SCHLEGEL

by Elisabetta Piatti

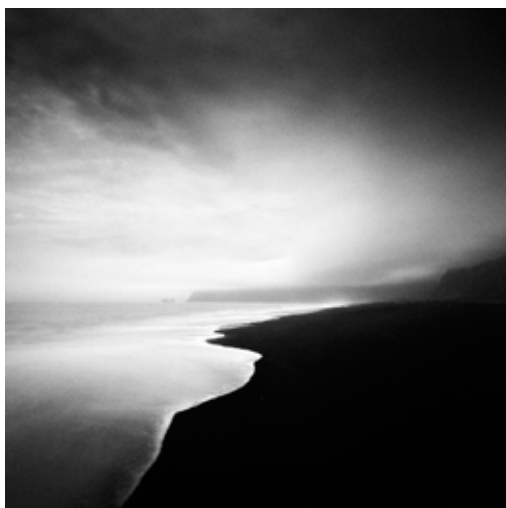
In their use of black-and-white and square format, the minimalist landscapes by Michael Schlegel share the expressive approach of such well-known and esteemed fine art photographers as Michael Kenna or Josef Hoflehner.

Michael Schlegel lives in Freiburg, only a few kilometers from the Black Forest and not far from the mountains. It is here that he created "The Frozen Life", photographs which depict trees bent by the wind and covered in snow, almost as if they were, as the author notes, "kind of human in their struggle to survive under harsh conditions". To take them, he had to first discover their exact position, pre-visualize the composition of the photograph and wait for the snow storm, the best time (at -20°C) to capture their ability to resist.

A lover of nature and long, solitary walks preferably early in the morning or late at night, this young German photographer is able to discern in the things that surround him that perfect form to then translate into the two-dimensionality of photography. He is able to extract from the landscape a number of elements which, in their mutual relationship, reveal a hidden sense of harmony, and it is this that his eye constantly seeks out, whether faced by the desert of Cappadocia, waterfalls in Iceland, the Australian savannah or the snowy beaches of Sylt.

Their perfect composition is also enriched by the special attention paid to leaving within the photograph space for the vanishing point, sometimes accomplished thanks to the breadth of the frame, and others times through placing the horizon at the center, or through the subtle interplay of blacks and whites which seem to trace a line whose end cannot be seen.

The visual result is pacifying. Standing in front of these photographs, we perceive a sense of calm and silence, as well as solitude. There is no human presence, just the original beauty of nature which, almost hidden, Michael Schlegel offers for us to see. Born in Freiburg in 1987, in 2010 Michael Schlegel won recognition in such prestigious competitions as the International Photography Awards (first place in Fine Art/Landscape) and the Px3 (second place in Book Proposals/Nature). He has had two personal shows in Germany, at the Galerie Art Mayence in Mainz and the Kirchzartener Fototage, and has been part of collective shows in Germany, France, China and the United States.









I paesaggi minimalisti di Michael Schlegel condividono, nell'uso del bianco e nero e nel formato quadrato, la modalità espressiva di autori molto noti ed apprezzati nella fotografia fine-art, come Michael Kenna per esempio o Josef Hoflehner.

Michael Schlegel vive a Friburgo, a pochi chilometri dalla Foresta Nera e non lontano dalle montagne. È qui che ha realizzato *The Frozen Life*, fotografie che ritraggono alberi piegati dal vento e ricoperti di neve quasi fossero, come suggerisce l'autore, "degli esseri umani nel loro tentativo di sopravvivere in condizioni quasi impossibili". ("kind of human in their struggle to survive under harsh conditions"). Per farle, ha dovuto prima imparare esattamente la loro posizione, previsualizzare la composizione dell'immagine ed aspettare che arrivasse la bufera di neve, il momento ottimale (a -20°) per cogliere la loro capacità di resistenza.

Amante della natura, delle lunghe passeggiate in solitaria, preferibilmente al mattino presto o tarda notte, questo giovane autore tedesco sa vedere in ciò che lo circonda quella forma perfetta che poi traspone nella bidimensionalità della fotografia. Dal paesaggio sa estrarre alcuni elementi che nel loro rapporto reciproco rivelano un'armonia nascosta ed è di questa che il suo sguardo è continuamente alla ricerca, davanti al deserto della Cappadocia, alle cascate dell'Islanda, alla savana australiana, alle spiagge innevate di Sylt.

La perfetta composizione è arricchita anche da una particolare attenzione a lasciare aperto nell'immagine lo spazio per un punto di fuga dello sguardo, ottenuto alcune volte grazie all'ampiezza dell'inquadratura, altre con scelta di porre la linea dell'orizzonte a metà del fotogramma, altre ancora con un gioco sottile tra i bianchi e neri che sembrano tracciare un percorso di cui non si intravede la meta.

Il risultato visivo è pacificante. Davanti a queste foto si percepiscono insieme una sensazione di quiete e di silenzio e un sentimento di solitudine. Non c'è presenza umana, solo la bellezza originale della natura che, quasi nascondendosi, Michael Schlegel offre al nostro sguardo.

Nato nel 1987 a Friburgo, nel 2010 Michael Schlegel è stato segnalato in prestigiose competizioni come l'International Photography Awards (primo posto in Fine Art/Landscape) e il Px3 (secondo posto in Book Proposals/Nature), ha esposto in due personali in Germania, alla Galerie Art Mayence di Mainz e alla Kirchzartener Fototage, ed ha partecipato a mostre collettive in Germania, Francia, Cina e Stati Uniti.